COMUNE DI RUBANO
Protocollo Generale
Protocollo N.0005948/2019 del 11/03/2019
E

COMUNE DI RUBANO
SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
1 MARZO 2019

La seduta inizia alle ore 20.05.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI
Buonasera a tutti. Do la parola alla dottoressa Dalla Costa per l'appello.

SEGRETARIO GENERALE – DALLA COSTA GIUSEPPINA
Buonasera. Doni Sabrina, presente; Giannachi Paola, presente; Vergati Pierluigi, presente; Rampazzo Lorenzo, assente; Dogo Vittorino, presente; Tondello Marco, presente; Serafin Diego, presente; Garro Roberta, assente; Sacco Panchia Emilio, presente; Fantin Riccardo, presente; Volpin Edoardo, presente; Boldrini Renato, presente; Bigotto Andrea, assente giustificato; Banzato Donatella, assente; Pedron Nicola, assente giustificato; Pilan Claudio, presente; Gottardo Michela, assente. Sono presenti gli assessori: Gatto, Segato, Donegà, Rampado e Dall'Aglio.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI
Nomina scrutatori. Per la maggioranza, prego.

CONSIGLIERE SACCO PANCHIA – VIVERE RUBANO
Per la maggioranza: Vittorino Dogo e Garro Roberta.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI
Per la minoranza, nomina scrutatori, prego.

CONSIGLIERE BOLDRINI – INDIPENDENTE
Per la minoranza, Boldrini Renato.

Lettura verbali seduta precedente del 5 febbraio 2019.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI
Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: «Lettura verbali seduta precedente del 5 febbraio 2019». Do lettura degli oggetti delle deliberazioni adottate dal Consiglio comunale nella seduta del 5 febbraio 2019, i cui verbali e la registrazione scritta sono stati depositati agli atti consiliari: n. 1: «Lettura verbali seduta precedente del 20 dicembre 2018»; n. 2, «Interrogazione presentata dal consigliere indipendente Renato Boldrini in merito alla mancata presentazione ed approvazione del regolamento per l'installazione e l'esercizio degli impianti della telefonia mobile e per le trasmissioni in standard dvd-h»; n. 3, «Approvazione accordo di collaborazione interistituzionale con l'IPAB-SPES per la cogestione dell'asilo nido comunale Mariele Ventre – Il nido delle voci»; n. 4, «Approvazione bilancio sociale di fine mandato 2014/19».
Se ci sono interventi, prego. Consigliere Fantin, prego.

CONSIGLIERE FANTIN – RUBANO FUTURA
Grazie, Presidente. Solo per fare un appunto. Mi dispiaceva non avere l'occasione di chiarire con la consigliera Gottardo quanto affermato nell'ultimo Consiglio comunale, comunque soprassediamo.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI
Se non ci sono altri interventi, si delibera di ritenere approvati i verbali di cui in premessa, relativi alla seduta del Consiglio comunale del 5 febbraio 2019, nonché l'allegata registrazione trascritta della seduta, come previsto dall'articolo 22, comma 6, del vigente Regolamento comunale per il funzionamento degli organi di governo del Comune, approvato con delibera consiliare n. 21, in data 30 marzo 2004 e modificato con delibera consiliare n. 10, in data 25 marzo 2014.
Prima di passare al secondo punto, che sono una serie di allegati propedeutici all'approvazione del bilancio, colgo l'occasione per salutare la dottoressa Verzotto che dopo inviterò qui tra gli scranni in occasione del punto del bilancio. E anche della presenza del dottor Sudiro Luigi.

Piano finanziario servizio gestione rifiuti. Anno 2019.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI
Passiamo al secondo punto dell'ordine del giorno. La parola all'assessore Segato per la relazione.

ASSESSORE – SEGATO LORENZO
Buonasera a tutti. Come ogni anno approviamo il piano finanziario dei rifiuti assieme al bilancio, anche se, avendo dato in gestione a ETRA sia il servizio che anche la riscossione della tariffa, di fatto sono risorse che non entrano nel bilancio del Comune. Il piano finanziario però è importante, perché dal piano finanziario che approviamo stasera deriva la bolletta che poi arriverà a ciascun cittadino.
Vi dico due cose abbastanza semplici sugli orientamenti di quest'anno, perché noi siamo in attesa da ormai qualche anno della costituzione del Consiglio di bacino rifiuti, quindi l'impianto normativo prevede che ci sia un'autorità di un'area vasta che vada ad effettuare la gara per il servizio rifiuti e individui poi il gestore. In Consiglio comunale abbiamo affrontato più volte questo tema, perché abbiamo approvato due volte, abbiamo dato mandato una volta al Sindaco e una volta l'abbiamo negato, abbiamo dato l'incarico di sottoscrivere la convenzione. Non siamo ancora arrivati a un'operatività, quindi stiamo andando avanti con una proroga tecnica della concessione che abbiamo dato a ETRA. Quindi siamo un po' in una fase di non dico stallo, ma stiamo continuando a gestire il servizio come l'abbiamo fatto in questi ultimi anni, in attesa che succeda un evento importante, quindi nasca questo Consiglio di bacino e faccia la gara. Quindi il sistema è invariato, non abbiamo modificato il servizio di raccolta rifiuti proprio in vista di questa novità. Non vogliamo introdurre delle novità adesso, che magari fra uno o due anni con la gara verrebbero buttate via. Si confermano sia i parametri di consumi, quindi di produzione di rifiuti, che i parametri del servizio. L'unico dato veramente rilevante è l'adeguamento ISTAT dei costi che si riflette poi nel piano finanziario, nel senso che il totale del nostro piano finanziario aumenta di 1,2 per cento che è l'adeguamento ISTAT. La nostra tariffa era ferma dal 2014. Quindi gli ultimi cinque anni l'abbiamo tenuta ferma, adesso abbiamo ritenuto di accogliere anche quella che è un'indicazione del gestore, che ci sembra ragionevole, di adeguare questi costi. La differenziata aumenta un pochino.
Rimane un tema di fondo che è questo: il sistema che noi abbiamo adottato si fonda su una collaborazione delle persone, dei cittadini, cioè il sistema funziona nel momento in cui i cittadini si comportano correttamente. Non dico in modo esemplare, non bisogna essere dei campioni di riduzione dei rifiuti, basterebbe comportarsi correttamente, perché abbiamo persone che buttano i rifiuti in modo non corretto, quindi nella buca della plastica ci metto la lampadina a led, piuttosto che nella carta ci metto cose non conformi, questo ovviamente comporta un aggravio di costi. Poi c'è l'altro fenomeno molto spiacevole dell'abbandono dei rifiuti in giro, quindi si mollano i

rifiuti in giro. Questi due comportamenti scorretti, in particolare il secondo, ci costano 123.300,00 euro l'anno. Quindi noi spendiamo, buttiamo 123 mila euro solo per controllare e sistemare i danni che fanno persone che si comportano scorrettamente. Questo dà fastidio e dispiace, perché non è il sistema che è bloccato, non è il sistema da modificare, ma è purtroppo l'educazione delle persone che manca. Vi ho detto che il piano finanziario aumenta dell'1,2 per cento, questi soldi che noi dobbiamo mettere per gestire la maleducazione ci costano il 7,4 per cento. Quindi, se potessimo togliere questi soldi, abbasseremmo le nostre bollette del 5 per cento. Quindi capite bene come spingere rispetto alle persone: quando vado a buttare via le immondizie e vedo un altro che si sta comportando male. Sbaglia chi molla il rifiuto e pensa di aver fatto il furbo, perché il costo ricade su di lui e su tutti gli altri. Bisogna anche promuovere un po' l'ecocentro che è aperto, abbiamo aumentato gli orari di apertura dell'ecocentro che è un posto comodissimo: io vado lì con tutti i miei rifiuti, ho un sacco di persone che mi aiutano, che mi dicono dove buttarli, quindi valorizziamo questi elementi. Il nostro sistema è molto sofisticato e molto strutturato, purtroppo sconta questo vizio che è legato alla maleducazione. Ci sono poi anche dei problemi tecnici, ogni tanto si rompe il camion, questo purtroppo è legato anche alla vetustà di alcune apparecchiature. Come vi dicevo, siamo in attesa che si sblocchi una situazione che non dipende da noi per decidere come riorganizzare o come migliorare ulteriormente il servizio.
Quindi l'indicazione di fondo è che ci sarà un piano finanziario che vale 1,6 milioni di euro più o meno, quindi rispetto a un bilancio del Comune di 8,5 milioni stiamo parlando di 1,5 milioni, quindi è una fetta abbastanza consistente; noi continueremo ovviamente a lavorare sul tema dell'educazione, ci impegneremo un po' di più su questo, anche con il lavoro nelle scuole, cercando di educare le persone a produrre meno rifiuti, perché il quantitativo di rifiuti che noi produciamo continua inesorabilmente ad aumentare. La popolazione è stabile, ma produciamo sempre più immondizia. Questo trend dovremmo invertirlo e questo sta a noi.
Io mi fermo qui, se poi ci sono domande. Una precisazione. Nel materiale che viene allegato ci sono delle tabelle economiche, c'è anche una relazione che descrive il servizio, nella quale magari c'è qualche errorino che abbiamo segnalato, niente di sostanziale, ma lo dico prima che qualcuno mi dica "qui c'è scritta una cosa sbagliata". Qualche errorino c'è, l'abbiamo già trovato.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI
La parola alla consigliera Gottardo.

CONSIGLIERA GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO
L'assessore ha illustrato il piano finanziario di ETRA già in commissione, se non ricordo male, un po' di settimane fa, vorrei chiedere se rispetto a quella che è stata prospettata come la tabella sinottica dei costi definitiva, sottoscritta dal presidente di ETRA, è stata messa agli atti, perché io ho trovato la relazione, il piano finanziario e siccome le tabelle si fa fatica effettivamente a leggerle, mi sono basata su quella che lei ha fornito.
L'assessore ha già detto molte cose e ha detto soprattutto la criticità di questo piano finanziario che è stato anche da me evidenziato in commissione, per la quale ritengo di dover spendere qualche parola anche stasera. Effettivamente il nostro adeguamento tariffario pari all'1,2 per cento rispetto agli anni precedenti o all'ultimo piano finanziario è un adeguamento che invece dovrebbe essere a favore dei cittadini, che dovrebbero trovarsi una diminuzione della tariffa, se non altro per tutti quei cittadini che sono buoni cittadini che conferiscono in modo corretto. Siccome sono dell'idea che i buoni, che sono tanti, non devono pagare per i pochi che sono per fortuna pochi, che sbagliano o che vogliono sbagliare, io sono andato a leggermi anche la lettera di presentazione del piano finanziario sottoscritta dal presidente di ETRA, il quale, ben a

conoscenza immagino di questo piano finanziario, mi sarei aspettata che fornisse delle proposte proprio per cercare di ridurre questo gap di 120 mila euro, che è a danno delle pratiche virtuose. Invece il presidente di ETRA chiede all'Amministrazione, al Sindaco in particolare, di suggerire la propria disponibilità ad elaborare gli scenari, le proiezioni utili alla vostra Amministrazione. Quindi in virtù di quello che chiede il presidente di ETRA chiedo se su questo aspetto specifico critico della gestione dei rifiuti abbandonati l'Amministrazione ha pensato o ha in mente qualcosa di serio.
Detto questo, mi ricollego a una notizia, un post che ho letto questo pomeriggio e che condivido pienamente: un cittadino di un comune, di cui non faccio il nome, della provincia padovana ha visto gettare un sacchetto di immondizie in un'area di questo comune, evidentemente ha preso il numero di targa, non l'ha ancora segnalato nel senso che non l'ha pubblicato giustamente, ma ha mandato un messaggio molto chiaro a questa persona che è inqualificabile: "o lei domani mattina va ad autodenunciarsi presso la Polizia locale e dice quel sacchetto l'ho buttato io fuori dalla vettura, oppure ci penso io a segnalare la sua targa". Detto questo, mi sembra veramente che i cittadini onesti che contribuiscono, che pagano le tariffe, poi c'è un aspetto eventualmente da capire rispetto ai morosi, non devono essere ulteriormente penalizzati, perché noi siamo nelle condizioni, per gli investimenti che abbiamo fatto sul nostro territorio – e penso di non essere smentita, perché le cose le abbiamo viste nascere dal 2005 in avanti – che 110 mila euro per le pulizie delle isole ecologiche, dei rifiuti abbandonati sia una cifra spropositata. Quindi invito l'Amministrazione a dare delle indicazioni a ETRA, a condividerle, ma i tempi ormai sono anche abbastanza limitati visto l'approssimarsi dello scadere di questo mandato elettorale e semmai per coloro che saranno i nuovi e i prossimi amministratori di condividere maggioranza e minoranza, perché mi auguro che lo spirito di collaborazione per la prossima Amministrazione non sia lo spirito che ho vissuto io personalmente in prima persona con questa Amministrazione, che si possa costruire qualcosa di veramente buono per i cittadini di Rubano.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI
La parola all'assessore Segato.

ASSESSORE – SEGATO LORENZO
Grazie, Presidente. Grazie per le sollecitazioni. Tralascio l'ultima parte da campagna elettorale che ancora non abbiamo cominciato sullo spirito di collaborazione, perché credo che abbiamo sempre cercato di condividere i passaggi con la minoranza, abbiamo sempre lavorato con trasparenza. Devo dire che anche noi a volte riceviamo le informazioni all'ultimo e, quando le riceviamo, le condividiamo. Come diceva la consigliera all'inizio, in commissione abbiamo condiviso una tabella, adesso siete lontani, ma il piano finanziario è una tabella Excel, un foglio pieno di numerini molto piccoli. Negli anni passati veniva consegnato un foglio in bianco e nero grande così veramente illeggibile, siamo passati a delle forme diverse per ragionare assieme, quindi non c'è intenzione di non collaborare. Piuttosto, come ho sempre detto, noi invitiamo anche i consiglieri di minoranza a condividere e a segnalare le cose invece di portarle in Consiglio comunale e presentarle sempre qui, siccome il grosso del lavoro si fa nei 350 giorni all'anno in cui l'assessore e gli uffici lavorano su queste cose non le dodici sere di Consiglio comunale, se uno tiene le cose nel cassetto e dopo la sera del Consiglio comunale le tira fuori è difficile collaborare. Però prendo per buono lo spunto che ha segnalato, perché quello del cittadino del post, le minacce non sono mai belle, ma è giusto che il cittadino onesto si indigni e reagisca, quindi che non si subisca passivamente e questo sì lo facciamo nostro. Molte volte, quando succede qualcosa, e penso anche ai rifiuti, la prima risposta che viene fuori è "il Comune dovrebbe mettere le telecamere". Questa è la risposta che si sente sempre. Sul "Comune dovrebbe mettere le telecamere", chi ci dice questa cosa dovrebbe anche sapere gli altri aspetti:

mettere una telecamera costa più o meno 6 mila euro, 7 mila euro, poi dipende dalla telecamera, si arriva anche a dieci fra installazione e telecamera, poi ci vuole il tempo della polizia locale che sta lì a guardare le immagini, perché mica le possiamo guardare noi. Se noi abbiamo un Consorzio di polizia che ci dà cento ore e non gli diciamo guarda le telecamere della nostra isola, di queste cento ore una parte invece di essere sicurezza sul territorio, magari andando in giro, sarà un operatore davanti allo schermo che guarda le nostre isole ecologiche. Poi le telecamere hanno una capacità limitata di individuare le persone colpevoli, perché, se la macchina arriva dal lato sbagliato, se uno arriva a piedi con il sacchetto, se come succede nell'isola ecologica davanti a casa del Sindaco uno intenzionalmente arriva a piedi e butta la roba più lontano possibile, proprio per fare un dispetto, la telecamera non serve a niente. Di solito succede di sera quando è buio, quindi mettiamo le telecamere. Condividiamo la decisione, mettiamo le telecamere dappertutto. Cosa succede? Spendiamo 6 mila euro per tredici isole ecologiche, fate il conto, 100 mila euro per mettere le telecamere, diciamo alla polizia di mettersi lì a guardare, ne becchiamo due, tre, quattro a cui diamo una multa irrisoria. Alziamo le multe? Benissimo. Cosa succede l'anno dopo? Che questo si fa furbo e l'immondizia invece di buttarla nell'isola ecologica che dici almeno è lì, la prende e la butta nell'argine come succede in altri Comuni, dove uno passa per strada e lancia i sacchetti. Purtroppo il lavoro sull'educazione richiede tempo, è complicata ed è una cosa su cui vogliamo lavorare. Con ETRA stiamo lavorando nelle scuole, è un lavoro che richiede molti anni, ma confidiamo che i nostri figli ci dicano "papà, non devi fare così, devi metterlo di là" e, quando crescono, siano cittadini che sanno fare la differenziata.
Continuiamo con i controlli. Abbiamo fatto campagne passato, le faremo anche adesso. È vero che dopo maggio, se l'Amministrazione nuova vorrà continuare, dà fastidio prendere la multa perché si è lasciato il rifiuto, ma è giusto darla perché quei soldi quell'inciviltà è costata. Così come è bello sapere che le persone magari si mettono lì e, quando vedono qualcosa che non va, ma non parlo solo del rifiuto abbandonato, parlo di chi molla la macchina sul parcheggio del disabile, parlo di mille altri comportamenti, ci piacerebbe che la comunità si rinforzasse un po' e iniziasse a dire "ti stai comportando nel modo sbagliato, non mi va". Lo segnalo alla polizia piuttosto che te lo vengo a dire, però sicuramente uno scatto di orgoglio può essere utile.
Sul tema dell'incidere sull'abbandono, di ridurre questo importo, noi possiamo anche decidere di ridurre i passaggi del camion: il camion passa tutte le mattine a pulire, possiamo anche dire passa una mattina sì e una mattina no, togliamo 30/40 mila euro. È chiaro che poi vediamo le immondizie in giro. Non è un disservizio, è un'inciviltà. Lo sforzo che stiamo facendo noi, e lo facciamo nei rifiuti ma lo facciamo ad esempio anche con gli spostamenti stradali, il tentativo è quello di trovare l'equilibrio fra non spendere troppi soldi e mantenere un decoro urbano che sia adeguato. Potremmo aumentare i servizi all'infinito e avere la spazzatrice ogni giorno, avere il camion che passa due volte al giorno, ma costerebbe di più e tra l'altro si scaricherebbe sulle bollette. Quindi per noi questo è un equilibrio. È chiaro che, se ci sono delle idee migliorative e delle proposte, siamo ben accetti fino a maggio, e poi chissà chi ci sarà, ad ascoltarle.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI
La parola alla consigliera Gottardo per il secondo intervento.

CONSIGLIERA GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO
Una breve replica per puntualizzare cosa che non ho detto e che non avevo neppure neanche pensato. Siccome l'assessore si è rivolto a me citando la videosorveglianza; se si ricorda, assessore, io ho fatto altre proposte, le ho fatte in Consiglio comunale, ma non le ho fatto un mese fa. È vero che ci sono dodici Consigli o forse anche quattordici all'anno, ma una volta che uno lo dice si presume che l'Amministrazione abbia raccolto. Se non ricordo male, ma penso di non sbagliare tanto, perché ho portato l'esempio, più che di videosorveglianza sulle isole

ecologiche ho sempre parlato di squadra, intendendo nucleo, specializzato con una finalità e su questo non penso di essere smentita, perché ho detto solo e semplicemente questo. Non so se il Sindaco se lo ricorda. Mi è stato detto che il personale della Polizia locale è quello che è, che è distribuito su tre territori, che, se fosse in divisa, nessuno lascerebbe, ma sappiamo che può essere anche non in divisa. Io ho dato quella soluzione. Se mi dite che quella soluzione il comandante della Polizia locale di Padova ovest non la condivide e mi motiva il perché, prendo atto e dico "penserò a un'altra soluzione". Ma siccome so, e ve l'ho detto, e se volete vi porto anche i dati, perché adesso si vede effettivamente l'effetto diverso, che qualche risultato in un territorio più vasto, più difficile come il territorio comunale di Padova, negli anni 2016, 2015 e 2017 dei risultati li ha dati, se non altro in termini di responsabilizzare i trasgressori. Che poi il trasgressore, una volta sanzionato, avesse lo strumento di fare ricorso e di poter andare bene come anche no o quella sanzione di 200,00 euro poteva essere ridotta a 50,00, comunque l'effetto deterrente si è visto e le persone che hanno sbagliato in qualche modo si sono sentite messe alla gogna, perché andare davanti a un giudice con una sanzione, perché ha abbandonato il rifiuto arrivando da un territorio, da un comune limitrofo, sinceramente era imbarazzante anche per me che dovevo sostenere la parte contraria.
Detto questo, resterò a controllare cosa succede nei prossimi tempi e nei prossimi anni, cercheremo di dare anche altre soluzioni all'Amministrazione e soprattutto alle forze rappresentative della comunità e in questo Consiglio comunale. Dispiace, come lei ha detto, non posso che non essere d'accordo con lei, sul fatto che la stragrande maggioranza deve trovare la bolletta aumentata, soprattutto perché non è una bolletta da poco anche quella dei rifiuti, soprattutto per certi nuclei familiari, perché poi l'Amministrazione per i morosi o per quelli che sono in difficoltà interviene per il pagamento, là dove il nucleo familiare non ce la fa. Era soltanto per evidenziare questo. Sulla videosorveglianza è un altro discorso e lo affrontiamo in un altro ambito.
Poi vorrei dire all'assessore di stare tranquillo, lo ha già detto qualcun altro, l'avete detto un Consiglio fa e lo ripetete anche oggi, magari lo ripeterete anche all'ultimo Consiglio, chi è qua dentro, se sarà in campagna elettorale fra un mese, due mesi, svolgerà una funzione sociale e politica, io non sono mai stata in Consiglio comunale per fare campagna elettorale. Almeno abbiate l'onestà intellettuale di credermi su questo, e non sono qua oggi perché non so neppure se sarò a fare la campagna elettorale a Rubano. Quindi state tranquilli.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI
La parola all'assessore Segato.

ASSESSORE – SEGATO LORENZO
Ricordo anch'io una squadra di controllori, per confermare che l'ha detto allo scorso Consiglio o quello precedente. Quando noi facciamo le campagne di controllo mandiamo i vigili, la polizia locale assieme a un operatore ETRA, perché la polizia locale non è formata per gestire il rifiuto, non intende mettere le mani nei rifiuti, ci sono dei rischi e quindi c'è un operatore di ETRA che apre materialmente i sacchetti e la polizia che fa gli accertamenti. Quindi già le facciamo, quindi questa è un'idea che noi abbiamo già attivato da tempo. Quindi sicuramente la replichiamo, ma non è una cosa innovativa. Se invece si intende a tempo pieno questa cosa, bisogna capirne i costi, come vi dicevo.
Sul tema della videosorveglianza non mi riferivo a lei, ma alle tante segnalazioni e richieste che arrivano. Come dicevo, quando succede qualcosa, la prima risposta che viene fuori in generale dalle persone è che ci vogliono più telecamere, senza capire o facendo finta di non capire che le tante telecamere non dissuadono, ma al limite possono aiutare a capire chi è stato, ma l'effetto

dissuasivo delle telecamere sicuramente non c'è. Comunque ringrazio per le segnalazioni e aspetto le prossime idee, così magari proviamo a mettere in campo qualcosa di diverso.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI
La parola al consigliere Boldrini.

CONSIGLIERE BOLDRINI – INDIPENDENTE
Grazie, Presidente. Per come di seguito mi esprimo premetto che non ce l'ho con ETRA, come magari può pensare l'assessore Lorenzo Segato, per me ETRA fornisce un buon servizio e toglie molte castagne dal fuoco all'assessore Lorenzo Segato e al Sindaco Sabrina Doni. Altresì è in buona salute finanziaria. Non vado sull'argomento dell'inciviltà dei cittadini che non conferiscono correttamente, ma mi limito sempre al discorso dell'IVA, perché la tariffazione della raccolta e smaltimento dei rifiuti il piano finanziario in discussione fa riferimento alla tariffa corrispettiva, di cui al regolamento di igiene ambientale; con la mia mozione, respinta nella seduta consiliare del 26 aprile 2014, ho chiesto la modifica del citato regolamento in quanto adottato nella presunzione della facoltà concessa dal comma 667 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, cioè della puntuale misurazione della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico. Infatti, come ho specificato in detta mozione, nel nostro comune non avviene la puntuale misurazione del rifiuto, poiché viene identificato il cliente e rilevato il numero dei conferimenti, ma non il peso, determinando così disparità di trattamento tra utente e utente, favorendo l'utente che produce rifiuti e fa meno conferimenti rispetto a quello che fa meno rifiuti ma più conferimenti. Nella stessa mozione facevo rilevare che il regolamento di igiene ambientale era superato dal regolamento della IUC, adottato ai sensi del comma 639 e seguenti, dell'articolo 1, della legge n. 147/2013, di cui la TARI è descritta quale tassa sui rifiuti autonoma obbligazione tributaria. Ciò detto è noto che la tassa sui rifiuti non è soggetta ad IVA, mentre la tariffa corrispettiva è soggetta ad IVA. Nel presente piano viene ribadita la tariffa corrispettiva, di conseguenza gli utenti si vedranno recapitare una bolletta con regolare applicazione dell'IVA. Mi risulta che un componente della maggioranza del Comune di Fontaniva ha a suo tempo presentato una mozione, bocciata, per non far applicare ad ETRA l'IVA sulle bollette dei rifiuti agli utenti di quel Comune; risulta altresì che qualche tempo dopo la presentazione della mia mozione la maggioranza del Comune di Cittadella ha presentato e approvato una mozione simile alla mia. Ovvero io ho chiesto la modifica del regolamento di igiene ambientale e, di conseguenza, la non applicazione dell'IVA, mentre la mozione cittadellese chiedeva ad ETRA di non applicare l'IVA nelle more della modifica del proprio regolamento di igiene ambientale. Notizie stampa recenti, anche un consigliere di minoranza del PD del Comune di Campodarsego, in sede di approvazione del bilancio, ha contestato le tariffe del piano dei rifiuti che ETRA ha inviato a quel Comune.
Le mie rimostranze su questo piano finanziario trovano riscontro nella dozzina di cause che i gruppi di utenti hanno intentato ad ETRA, tutte perse, in tutte condannata a restituire l'IVA indebitamente applicata e al pagamento delle spese legali. Tralasciando le spese per il legale di fiducia, se facciamo un conto a spanne, tra IVA rimborsata ai ricorrenti e spese legali varie, ETRA ha sostenuto una spesa non inferiore a 50 mila euro. Viene spontanea la domanda: da dove ha tratto quell'importo? Mi direte nell'anno 2018 ETRA ha spartito ai Comuni soci 7,5 milioni di euro, li avrà pertanto presi da quella voce, ma i 7,5 milioni di euro da quali fondi li ha raccolti? Penso dalle bollette inviate agli utenti per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti e per il servizio idrico. Altresì altre modalità non le vedo considerate, considerato quanto tratta la delibera consiliare n. 43 del 22/12/2018 relativa alla revisione ordinaria delle partecipazioni, ai sensi dell'articolo 20, del decreto legislativo n. 175/2016.

Per quanto concerne l'applicazione dell'IVA ETRA nelle bollette inviate agli utenti nei mesi precedenti rassicurava gli stessi che aveva chiesto all'Agenzia delle entrate la restituzione dell'IVA e che, in caso positivo, avrebbe proceduto immediatamente alla restituzione a tutti gli utenti, indipendentemente dalla richieste scritte o ricorsi legali in essere. In tal senso, notizia del dicembre scorso pervenutami dal legale che ha curato le cause perse da ETRA, la commissione tributaria di Vicenza ha denegato il rimborso dell'IVA in quanto, se applicata in fattura, deve essere versata. Ora nella prossima bolletta cosa scriverà ETRA? Che l'IVA è dovuta, perché è una fattura? Con sentenze avverse ETRA ha rimborsato l'IVA ai ricorrenti, non poteva fare altrimenti per non incorrere nella violazione dell'articolo 388 del codice penale (mancata esecuzione dolosa di un provvedimento di un giudice), nonostante ciò ai ricorrenti continua a inviare fatture con tanto di IVA. Tali ricorrenti mi risulta che paghino la fattura detraendo l'IVA ed ETRA invia loro solleciti per pagamento dell'IVA non versata. Per me è un vero controsenso.
ETRA ha perso sino ad ora le cause intentate dagli utenti per il semplice motivo che non pesa o non quantifica il volume del rifiuto, per come previsto dall'articolo 5 del decreto 20 aprile 2017, dove al comma 2 prevede l'identificazione del cliente, la registrazione dei conferimenti, la misurazione della quantità dei rifiuti. Misurazione che non avviene. Infatti chi conferisce al press container gli viene identificato e gli viene riscontrato il conferimento, ma non il peso e il volume del rifiuto conferito. Stesso discorso per chi ha il contenitore personale, provvisto di microchip, ma che non tutti hanno, in cui il peso e la quantità viene stimata a occhio dall'operatore.
Come riportato nella mia citata mozione, il Comune di San Nazario, Campolongo sul Brenta, Soragna, Valdagno e Cismon del Grappa hanno dato in appalto la raccolta e lo smaltimento di rifiuti ad ETRA, ma agli utenti di quei comuni non viene addebitata l'IVA, come mai? Perché fatturano direttamente i Comuni. Sempre nel caso dell'IVA il nostro assessore all'ambiente dice che l'IVA va in ogni modo applicata e, se non viene applicata, il costo del servizio sarebbe superiore, ma se ETRA afferma che l'IVA non la trattiene per sé, ma la versa all'Agenzia delle entrate non traendo alcun guadagno, semmai una gravosa incombenza, per quale motivo si ostina, anche in virtù delle sentenze a suo carico, a confermare in pratica i piani finanziari degli anni precedenti? A mio parere ETRA, soggetto pubblico, non sta amministrando con la dovuta obiettività e parsimonia, incorrendo con ciò nelle more della Corte dei Conti che potrebbe condannarla per danno erariale a causa delle sentenze perse.
Considerato quanto detto, il presente piano a mio avviso non è da approvare ed esorto la maggioranza per valutare la sua approvazione, che prevede la continuazione dell'applicazione dell'IVA in mancanza del rispetto del requisito del peso del rifiuto e del volume del rifiuto conferito in quanto, essendo il nostro Comune socio di ETRA, potrebbe essere chiamato a rispondere in solido dell'operato delle società, a cui è stato esternalizzato in toto il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI
La parola all'assessore Segato.

ASSESSORE – SEGATO LORENZO
Consigliere, lei sa che l'IVA è il mio punto debole. La ringrazio di aver ripreso la mozione che abbiamo già bocciato, ma provo a rispiegare. Facciamo un po' di pulizia. Il tema dei contenziosi legati all'IVA, e quindi la richiesta di restituzione, riguardano anni passati, quindi è un tema non più attuale. È un tema che non esiste più: chi ha voluto ha fatto ricorso, chi non ha voluto non l'ha fatto, ma è un tema che oggi, rispetto al piano finanziario, non è più rilevante. Provo a fare un esempio per vedere se capiamo come funziona l'IVA, poi casomai il commercialista mi aiuterà. Noi abbiamo una tariffa, facciamo finta che il nostro piano finanziario sia 1 milione di euro e che abbiamo diecimila cittadini, 1 milione di euro più IVA, facciamo finta che sia il 20

per cento, con i numeri non sono tanto bravo, fa 1,2 milioni, diviso diecimila utenti fa 120,00 euro. Arriva una bolletta con scritto 100,00 più IVA uguale 120,00. Diversa invece è la TARI, è un tributo e quindi non si applica l'IVA, quindi il Comune prende l'importo e lo divide sempre per i nostri diecimila cittadini, ma qual è questo importo? È l'importo che ETRA fattura al Comune. Quindi ETRA fattura al Comune 1 milione di costo di servizio, più IVA, quindi ETRA fattura al Comune 1,2 milioni, il Comune divide 1,2 milioni per diecimila utenti, totale bolletta sempre 120,00. Questo vuol dire che questo tema dell'IVA non è rilevante, perché, noi siamo a tariffa, quindi l'IVA si applica, ma se anche fossimo a tributo, sarebbe la stessa, identica, cosa agli effetti finali del cittadino. Dirò di più, poi magari mi sbaglio perché questo è il mio tallone d'Achille, ma mentre per un utente domestico che ci sia scritto "più IVA" o che ci sia scritto un importo totale, perché è un tributo, non cambia, perché io sempre 120,00 devo tirare fuori dal mio portafoglio, per un'azienda di Rubano che paga la tariffa rifiuti il fatto che sia 100,00 più IVA cambia, eccome! Perché per l'azienda di Rubano è rilevante che ci sia l'IVA esplicitata, se invece io uso un tributo, l'azienda di Rubano paga 120,00 e basta. Io l'ho capita così. Quindi, secondo me, non solo non è rilevante, ma ci va anche meglio che sia una tariffa. Se poi mi sbaglio, sono pronto ad essere corretto.
Il costo che noi paghiamo come utenti è uno dei più bassi d'Italia, e non lo dico io, ma mi pare sia l'ISPRA, l'avevo già citato in passato, mi pare che ci sia una relazione dell'ISPRA, chi vuole se la vada a vedere, è scorretto anche dire che il nostro sistema di conferimento non fa la misurazione puntuale. Purtroppo anche qui non trovo riferimento, ma il sistema, il decreto stabilisce che il sistema conferimenti è assolutamente conforme a quella che si considera la misurazione puntuale. Quindi siamo a posto con la misurazione puntuale, possiamo applicare una tariffa, l'IVA non è rilevante, addirittura è vantaggiosa per le utenze non domestiche e paghiamo una delle tariffe più basse d'Italia.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI
La parola al consigliere Boldrini per il secondo intervento.

CONSIGLIERE BOLDRINI – INDIPENDENTE
L'assessore è stato preciso nel fare l'esempio, ma se allora o che l'IVA venga applicata in bolletta o che non venga applicata si paga sempre la stessa cosa, perché ETRA presta il fianco ai ricorrenti e perde le cause? Non è vero che sono cause vecchie, sono anche cause molto recenti. Cosa dobbiamo fare? Fare tutti quanti ricorso contro ETRA? Chiediamo copia delle fatture degli ultimi dieci anni e intendiamo causa gruppi di venti o trenta persone? Ogni gruppo di venti o trenta persone costa 5 mila euro di causa persa ad ETRA, non sono costi che si accolla ETRA, dove li tira fuori questi soldi? Non credo gli amministratori, li tira fuori sempre dal calderone dove vanno a finire tutti i soldi degli utenti, sia quelli che possono scaricare l'IVA che quelli che non la possono scaricare. È corretto così? Per me non è corretto.
Non è che io ce l'abbia con ETRA, non ce l'ho con nessuno, però secondo me ETRA farebbe bene, quantomeno per gli utenti privati, a non mettere l'IVA in bolletta, perché così toglie il motivo ai ricorrenti di poter adire alle vie giudiziarie.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI
La parola al consigliere Pilan.

CONSIGLIERE PILAN – DIFESA CIVICA
Il concetto è non che ETRA fatturi al Comune che, a sua volta, emetta la bolletta ai cittadini e alle utenze non domestiche, ma che ETRA non fatturi ma emetta una bolletta con applicazione di un tributo. Giustamente diceva il consigliere Boldrini non può trattarsi di un corrispettivo di un

servizio, perché non è commisurato all'effettivo apporto di rifiuto di ciascun cittadino, quindi è sostanziale la cosa, però la soluzione io non ce l'ho, perché a suo tempo, quando era stata respinta quella mozione del consigliere Boldrini, avevo detto che ci sono altri gestori tipo Veritas che fattura anche alle aziende, anzi non fattura ma emette bolletta, con il tributo trasporto rifiuti. Poi la soluzione non ce l'ho. Avevo detto di approfondire questa questione.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI
La parola al consigliere Sacco.

CONSIGLIERE SACCO PANCHINA – VIVERE RUBANO
Io credo che la tabella dei costi e tutto quanto quello che ci ha proposto ETRA vada letto anche in senso positivo innanzitutto, nel senso che ci certifica che il 67 per cento della raccolta del comune di Rubano dei rifiuti è fatta in maniera differenziata, che è un senso positivo anche se non è aumentata. Concordo sul fatto che ci sono due voci che lasciano perplessi: effettivamente la spesa per la pulizia del territorio, che è spesa per pulizia del territorio, non è soltanto per pulire le isole ecologiche, come a volte si sente dire e la spesa per il sostenere i possibili mancati pagamenti o quanto non è più esigibile è il secondo punto che mi lascia un po' perplesso. Ma mi lascia un po' perplesso non tanto perché c'è questa cifra, ma perché questa cifra è in aumento e sta andando in aumento. Ora, se questa cifra va in aumento per un problema di problemi sociali, ben venga il fatto che il Comune di Rubano, nonostante le minori entrate che noi andiamo negli anni ad avere come Comuni non limita, anzi aumenta il contributo a favore del sociale, la spesa nel sociale. Se questi 4 mila euro in più sono dovuti al fatto che ci sono delle persone che sono in difficoltà economiche e non hanno il coraggio di presentarsi negli ambiti comunali, bisognerà cercare di far capire loro che c'è un Comune che sostiene queste persone. Se invece questi 4 mila euro in più sono dovuti a furbetti in aumento, sono d'accordo che si debba cercare di risolvere il problema, ma credo che si debba cercare di risolvere nello stesso modo come si deve risolvere il problema dei 100 mila euro o dei 96 mila euro di spesa per la pulizia del territorio, attraverso l'unico sistema che c'è, che è l'educazione. Le persone che fanno educazione non servono persone a mio avviso che sono con i bei nomi o i bei cartelli che si mettono per strada del controllo di quartiere o di qualcosa del genere, io credo che ci siano sul territorio moltissime persone che hanno la possibilità e sono anche sicuro che tantissimi lo fanno, ne ho visti personalmente tanti nelle isole ecologiche che insegnano alle altre persone indisciplinate a essere più ordinate e più attente. A volte non si conoscono determinate cose, sfuggono determinati dettagli: la carta nell'umido, il buttare la carta con il sacchetto di plastica, piccole cose, mettere lo scatolone intero fuori dal recipiente, perché a volte non si ha neanche la capacità. Io ho visto delle signore che, pur con tutta la loro buona volontà, non riuscivano a spaccare quei dannati scotch o le graffette che tengono insieme gli scatoloni. Quindi educazione, insegnare, aiutare è quello che dobbiamo fare prima che reprimere. Poi quelli che si colgono sul fatto, che spesso sono veramente i furbetti, è giusto punirli, è giusto dar loro le multe. Io non sono certo la persona che vuole o che vorrebbe che l'Amministrazione comunale ogni volta che emette una multa sbandiera ai quattro venti "che brava sono stata, ho messo la multa!". Le multe si fanno, ci sono, vengono fatte, ma non è il caso di andare a dire "che bravi, abbiamo messo la multa".
Concludo come ho cominciato: se siamo arrivati al 67 per cento della raccolta differenziata, dobbiamo puntare ad andare più in alto e dobbiamo guardare a quei cittadini che forse ci permettono di non pagare più di quei 100 mila e rotti euro che paghiamo per l'indisciplinatezza, perché sono cittadini rispettosi dell'ordine e sono bravi cittadini. Forse dobbiamo stare un pochettino più attenti a quelli, forse dovremmo premiare di più quelli e come? In qualche modo. Questo dovremmo fare, perché ce ne sono e sono tanti, e lo dimostrano i risultati.

Ultimo punto su ETRA che ci tengo a dire. Su nessun cittadino di Rubano grava un debito causato da aziende che sperperano il denaro pubblico. Magari cittadini che pagano tariffe inferiori, che sono contenti di pagare tariffe inferiori, ma che non sanno che sulla testa di ognuno di loro gravano debiti, debiti e stra-debiti delle loro aziende che non funzionano.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI
Se non ci sono altri interventi, metto in votazione la proposta n. 9.
Chi è favorevole?
Chi è contrario?
Chi si astiene?
Favorevoli Vivere Rubano, Rubano futura.
Contrari consigliere Boldrini Renato e Rubano al centro.
Si astengono Difesa Civica e Forza Rubano.
Votiamo per l'immediata eseguibilità.
Chi è favorevole?
Chi è contrario?
Chi si astiene?
Favorevoli Vivere Rubano, Rubano futura.
Contrari consigliere Boldrini Renato e Rubano al centro.
Si astengono Difesa Civica e Forza Rubano.

Approvazione programma OO.PP. 2019-2021.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI
Passiamo al terzo punto dell'ordine del giorno. Agli atti trovate, come ogni anno, il programma triennale delle opere pubbliche con importo superiore ai 100 mila euro e il programma biennale invece dei servizi e delle forniture sempre con importi superiori ai 100 mila euro.
Apro la discussione. La parola alla consigliera Gottardo.

CONSIGLIERA GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO
Sinceramente per quanto riguarda il programma triennale dei lavori pubblici di questo Comune non saprei da dove iniziare, però inizio dal sopralluogo che ho fatto stamattina e mi ricollego alla mia richiesta fatta in assemblea pubblica qualche giorno fa in occasione dell'illustrazione del bilancio di previsione e delle prospettive per il triennio che l'Amministrazione ha cristallizzato nei documenti programmatici, piano pluriennale 2019/21, facevo presente la necessità di completare quella che a mio avviso sembra essere un'opera incompiuta. L'Amministrazione sicuramente avrà un'idea diversa, però è anche giusto che cerchiamo di capire come sono andate le cose. Io ho cercato anche di interpellare gli assessori ai lavori pubblici di qualche Amministrazione fa, perché devo dire in tutta onestà a partire da quale data è stato fatto il primo tratto di pista ciclabile, che va più o meno dalla piazza San Fidenzio fino alla via Rolandino, devo collocarla in un arco temporale di quattordici anni, ma forse sono anche venti. Quindi esattamente non siamo riusciti a ricostruire la data in cui sarebbe stata realizzata, è stata realizzata questa prima… Sicuramente, e il sopralluogo di stamattina me lo conferma, abbiamo le condizioni di viabilità e le condizioni anche logistiche, che a mio avviso consentirebbero il completamento di quel tratto di pista ciclabile mancante che va da via Nicolò Mussato fino all'incrocio con il centro Brentelle, l'intersezione del Brentelle. Dico questo perché io ne vedo di tutti i colori: vedo biciclette sui marciapiedi, biciclette che stanno sulla strada regionale 11, vedo marciapiedi che soprattutto in quel tratto sono particolarmente sconnessi, ha degli avvallamenti, è necessariamente bisognoso di manutenzione e di miglioramenti. Se l'Amministrazione fino ad

oggi non ha valutato tra le priorità, non ha fatto pensato alla progettazione e non ha comunque ritenuto che questa sia un'opera utile per la collettività, mi chiedo quali possono essere le ragioni. Le ragioni possono essere che sottrarre qualche metro agli attuali parcheggi di alcune attività economiche può in qualche modo creare dei problemi? Forse anche no. Il Sindaco in assemblea mi ha dato una risposta che mi ha lasciata veramente basita, però, siccome posso sbagliarmi, io naturalmente l'ho verificata questa cosa. Signor Sindaco, non si può rispondere alla mia domanda "ma in quel tratto l'utenza dei ciclisti è comunque un'utenza tutelata, perché può circolare sul marciapiede"; una risposta così veramente non mi ha fatto dormire la notte, ma non importa. L'ho confrontata ed effettivamente non è una risposta che si doveva dare. Però si può anche sbagliare. Sbaglio tanto anch'io, può sbagliare anche il Sindaco qualche volta.
Torno in questa sede, che ovviamente non avrà riscontro nei documenti, ma lo pongo come problema per chi avrà la responsabilità di amministrare nei prossimi anni di pensare effettivamente di completare un'opera incompiuta, perché assessori di Amministrazioni di centrosinistra passate hanno confermato che quella era un'opera che doveva essere completata. Il perché adesso è assurdo andare a indagare quali sono le ragioni, facciamo una valutazione seria, perché ritengo che sia sicuramente un completamento per la messa in sicurezza dei ciclisti, e soprattutto perché i ciclisti non debbano transitare sul marciapiede, perché altrimenti non ha senso quello che abbiamo fatto prima. La pista ciclabile con annesso marciapiede di fronte all'OPSA è un'opera utile e necessaria, quindi perché sta lì e non può stare fino al centro Brentelle? Questa è una cosa che mi interessava.
Poi l'Amministrazione, in particolare il Sindaco ci ha illustrato quelle che sono le progettualità di lavori pubblici per gli anni a venire nell'assemblea pubblica. Quindi un'attenzione particolare a quella che è per esempio la pista ciclabile, se non ho capito male, di via Boschetta che, se non ricordo male, era anche un'opera inserita, e qui non mi si dica che sto facendo campagna elettorale, nel programma elettorale di alcune forze per questo mandato elettorale. Quindi non può che trovare anche la mia approvazione. Ci sono poi altre strade che con le cifre che l'Amministrazione ha ricevuto e riceverà come contributi andranno sistemate, io mi chiedo invece se l'ampliamento della scuola elementare Agazzi di Villaguattera, con annessa palestra, che sicuramente ha una sua funzione non debba essere invece valutata e rivalutata dall'Amministrazione con un disegno un po' più ambizioso. Anziché allargare, ampliare un edificio che ha una certa anzianità, non si debba pensare magari a una palestra degna di questo Comune che sopra i quindicimila abitanti magari in questa palestra potrebbe realizzare anche quegli spazi, quelle attività che in questo momento sono sottostimate e non hanno il giusto riconoscimento nelle strutture che abbiamo. Ma di questo ovviamente chi ci sarà farà quello che deve fare. Poi magari mi riservo di completare con un secondo intervento.
Nel primo intervento pongo anche una questione all'Amministrazione, però la faccio con l'approfondimento in sede di bilancio di previsione.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI
La parola al signor Sindaco.

SINDACO – DONI SABRINA
Grazie, Presidente. Ripeto questa sera quello che ho detto martedì sera all'incontro di presentazione del bilancio di previsione alla cittadinanza: eravamo a Sarmeola in biblioteca. Ripeto perché la stessa, identica, domanda, le stesse considerazioni poste adesso dalla consigliera sono state sollevate martedì sera. Vediamo un attimo di specificare bene quello che ho dato come risposta martedì sera di fronte all'osservazione della consigliera, che in questo piano triennale delle opere pubbliche non trova evidenza e completamento della pista ciclabile nel tratto che va da via Mussato al ponte delle Brentelle. Nessuno martedì sera ha detto, io di certo non l'ho detto,

che questa Amministrazione non ritiene che quella sia un'opera utile per la comunità. Lei ha detto quindi si deduce che questa Amministrazione non ha ritenuto che quella sia un'opera utile per la comunità. Ha detto così, proprio me lo sono scritto. Io invece non ritengo che quella non sia un'opera utile per la comunità, ritengo che, nel momento in cui ci si trova a dover fare una scelta, a dare delle priorità, ho detto che quel tratto di pista ciclabile a nostro avviso è meno prioritario di altri interventi, sempre parlando di piste ciclabili, perché – ho aggiunto – quel tratto quantomeno per la mobilità debole risulta essere meno rischioso, perché è dotato di un marciapiede piuttosto largo e anche di una banchina verde piuttosto ampia e al limite – ho detto – un ciclista può percorrere il marciapiede con la bici a mano. Così ho detto, mi ricordo perfettamente. Un conto è dire che non ci vada nessuno, un altro conto è dire lei ha affermato che io avrei affermato martedì sera che il marciapiede si può percorrere in bicicletta. Non ho detto questo martedì, perché ho fatto un ragionamento, proprio, finché lo dicevo martedì, mi sono guardata bene dal dare correttamente le informazioni: il ciclista può ovviamente usare il marciapiede portando la bicicletta a mano. Questo ho detto. Mentre ho detto ci sono altre vie comunali e ho citato via Boschetta, che a nostro avviso, ad avviso dell'Amministrazione hanno una priorità superiore in termini di pericolosità per la mobilità debole, quindi sia per i ciclisti che per i pedoni, perché sono totalmente prive anche di marciapiede e di spazio verde limitrofo alla carreggiata, quindi la banchina, per poter anche solo camminare in fila indiana. Questo ho detto martedì e ribadisco questa sera.
Il nostro mandato elettorale prevedeva, non mi ricordo cosa prevedessero le proposte di altri gruppi che si sono presentati alle elezioni del 2014, io so che il gruppo Vivere Rubano e Rubano futura aveva presentato nel suo mandato, nella cartolina di colore ardesia l'impegno ad avviare l'iter per la realizzazione della pista ciclabile di via Boschetta. Questo c'era scritto. Queste parole. Quindi non discuto che anche altri, dico noi perché abbiamo messo nel piano triennale delle opere quell'opera e non la realizzazione del completamento della pista ciclabile sulla SR11? Perché la pista ciclabile su via Boschetta è un impegno per il quale i cittadini di Rubano ci hanno votato, quello che cita lei non è un impegno che noi ci siamo presi. Non escludo però che in futuro quello possa essere un impegno. Oggi io devo rispettare l'impegno che i cittadini mi hanno dato cinque anni fa.
L'ampliamento della scuola Agazzi. Lei non faccia uno più uno che fa tre. Abbiamo detto che la nostra intenzione è dotare il plesso di Villaguattera di uno spazio idoneo perché i ragazzi possano usufruirne per l'educazione motoria al mattino e al pomeriggio invece la struttura possa essere usufruita dalle nostre società sportive, che necessitano come il pane di ulteriori impianti, spazi per lo sport. Quindi ho detto che non è nostra intenzione realizzare una stanzina per fare un po' di ginnastica, per far fare ai bambini un po' di ginnastica, bensì è nostra intenzione fare un investimento serio, l'abbiamo chiamato ampliamento della scuola, non so dirle, anzi non voglio entrare nel dettaglio, ma abbiamo l'idea proprio di una palestra seria addirittura dove si possono fare le partite. Quindi è sbagliato dire, come ha detto lei, che l'ampliamento potrebbe essere una cosa sminuente o non troppo coraggiosa, noi abbiamo in mente invece proprio una palestra vera e propria che abbia la doppia funzione, per il plesso scolastico e per le società sportive.
Mi pare di aver risposto a tutto.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI
La parola alla consigliera Gottardo.

CONSIGLIERA GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO
A parziale completamento del primo intervento, se non ricordo male è stata data indicazione anche che gli impianti di irrigazione di alcuni campi esterni degli impianti sportivi dopo tanti anni sono vetusti e hanno bisogno di miglioramento, di sostituzione e quant'altro. Sulla scorta

delle esperienze anche di Comuni limitrofi l'Amministrazione ha mai fatto una valutazione costi/benefici o anche solo una valutazione di tipo funzionale, se anziché fare una sostituzione o comunque andare sempre a spendere soldi sull'irrigazione dei nostri campi, magari si spenderà qualcosa di più all'inizio, ma poi si guadagna negli anni successivi, magari pensare ad un manto che non sia più il manto erboso, ma un manto sintetico che ci risparmierebbe un po' di manutenzione. E questa è una provocazione, ma è una buona provocazione, Sindaco, non è una provocazione per stare qui a dire… Sappiamo ad esempio che il campo da calcio di via Celesina è stato un investimento, però sappiamo anche che in termini di manutenzione è un investimento che ha ripagato.
Poi mi soffermo un attimo, visto che vengo anche da un'esperienza che quest'anno è stata un po' più importante, vorrei capire come si è comportata l'Amministrazione nei confronti dei bandi regionali per quanto riguarda i contributi ai fini sia di impiantistica sportiva che di pratica sportiva. Lo dico perché la Regione Veneto ogni anno emette i bandi, i bandi poi hanno una graduatoria e mi risulta, se non altro notizia fresca di ieri pomeriggio, che la Regione si stia impegnando, anche con risorse aggiuntive da approvare in sede di variazione di bilancio regionale, a scorrere la graduatoria, dando più possibilità ai Comuni di intervenire con contributi finalizzati all'impiantistica sportiva. Quindi capire se l'Amministrazione si è adoperata per questo, se è nella graduatoria, se intende comunque anche per quest'anno, se ci sono ancora i termini, presentare domanda e soprattutto in che rapporto si è posta nei confronti della Regione, visto che le esigenze di carattere sportive, come è stato detto e ribadito anche in Consulta dello sport regionale, gli impianti sportivi ormai cominciano ad avere quasi tutti una certa età media, a essere sicuramente vecchi e ad avere bisogno di interventi di manutenzione. Poi c'è un problema che è quello degli importi dei bandi. Ci sono alcuni Comuni che giustamente hanno evidenziato che i bandi da 50 mila euro sono un limite troppo basso. Bisognerebbe in qualche modo aumentare questo limite o eventualmente chi partecipa spezzetta in qualche modo l'intervento in modo da avere la possibilità di poter usufruire di questi contributi regionali.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI
La parola al Sindaco.

SINDACO – DONI SABRINA
Impianti di irrigazione. A parte che adesso noi stiamo passando una delibera di approvazione del programma triennale delle opere pubbliche, che riguarda interventi sopra i 100 mila euro. L'ammontare invece del costo dell'intervento che ho citato martedì sera e che dovrebbe riguardare gli impianti di irrigazione ovviamente è ben sotto i 100 mila euro, comunque abbiamo certamente fatto anche valutazioni costi e benefici e, consigliera, sono d'accordo con lei che un impianto in erba sintetica l'assessore farebbe i salti di gioia se ne finanziassimo non solo uno o due, ma mediamente un campo da calcio in erba sintetica, non credo di sbagliare, ma mezzo milione di euro è necessario. Lei ha seguito tutta la presentazione del bilancio martedì sera, ha visto cosa abbiamo di risorse e di investimenti in conto capitale, quindi purtroppo la valutazione costi/benefici è fatta e andremo a sostituire gli impianti di irrigazione.
Per quanto riguarda i bandi della Regione attualmente la Regione Veneto, a meno che lei adesso non mi tiri fuori dal cilindro un coniglio che non conosco, i bandi della Regione per quanto riguarda l'impiantistica sportiva sono bandi che mettono a disposizione dei Comuni risorse fino a 50 mila euro, come lei ha citato, a cui il Comune di Rubano ha partecipato sempre tutti gli anni, uno su tutti l'ultimo intervento che abbiamo fatto in palestra di via Rovigo di aerazione è fatto con un contributo regionale. 17 mila euro, se non sbaglio, era il contributo regionale. Altri invece sono per esempio i bandi del CONI, ma che sono legati all'abbattimento degli interessi dato da mutui, se non sbaglio, per impiantistica sportiva. Quindi la Regione attualmente sta emanando

solo possibilità di finanziamento di piccoli interventi fino a cifre così ridotte: 50 mila euro. Non considero una cifra questa che sia sufficiente per poter neanche minimamente pensare a un nuovo impianto sportivo, sono cifre che destini a qualche intervento di manutenzione straordinaria per l'impiantistica sportiva, quello sì. Mi pare di aver risposto.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI
La parola all'assessore Gatto.

ASSESSORE – GATTO ERMOGENE
Grazie, Presidente. Io provo a dare delle risposte a quegli interrogativi anche del primo intervento. Una presentazione l'ha fatta il Sindaco e ha dato già delle risposte, cioè i cittadini di Rubano hanno dato mandato a questa maggioranza sulla base di un programma che, per quanto riguarda le opere pubbliche sta scritto qui, cartolina color ardesia, cioè i cittadini non hanno dato mandato "fate di più e di tutto". No! I cittadini hanno dato mandato su una proposta progettuale, che è questa scritta qui. Vuol dire che le priorità, la proposta di priorità presentata ai cittadini, stanno scritte qui, era ritenuta quella primaria di interventi, ragion per cui quello che non sta scritto qui, gli impegni non erano presi, quindi la pista ciclabile io mi sono annotato anche l'intervento che ha fatto la consigliera Gottardo alla presentazione del bilancio a Sarmeola il 26 febbraio, con inizio alle 21,00 in sala della biblioteca, dove aveva chiesto, oltre alla pista ciclabile citata, anche altri interventi che comunque hanno degli impegni finanziari che, non essendo all'ordine del giorno del programma, non sono stati ritenuti prioritari, ma non che non siano necessari, beninteso!
Scendendo nel particolare della pista ciclabile lungo la strada regionale 11 ricordo alla consigliera Gottardo, che qui siede da tre mandati, io ne conosco tre, se è di più, peggio ancora, le dico che la pista ciclabile lungo la strada regionale 11 era stata inserita, ecco perché le attenzioni non è vero che non ci sono, ci sono eccome, però devono essere messe in graduatoria, ma a suo tempo, ricordo nel mio primo mandato 2009/14, era stata fatta richiesta con i distretti del commercio, Rubano assieme ad altri Comuni aveva presentato domanda di intervento per valorizzare i negozi che ci sono lungo la strada regionale con un progetto di pista ciclabile che andava a completare quelle parti che ancora mancano: quella da via Mussato alle Brentelle e quella dalla chiesa, finita la piazza San Fidenzio, fino a via Liguria. Abbiamo presentato questa. Noi parliamo per atti, quindi, se lei ha il desiderio di andarseli a vedere, troverà anche questa precisazione. Ma non solo l'avevamo attenzionata, ma in quel periodo vigeva il patto di stabilità. Cosa vuol dire? Vuol dire che io avevo una determinata risorsa e dovevo spalmarla tra le priorità più assolute, dopo di che chiudevamo bottega. Quel costo, pur presentando sostenibilità delle nostre finanze, non era compatibile con il patto di stabilità. Tanto per avere chiaro come si opera.
Pista ciclabile di via Boschetta. La pista ciclabile, questi sono gli impegni, sta scritto, lo leggo testualmente che così non ci sono dubbi, «avviare il ripercorso per realizzare una pista ciclopedonale su via Boschetta da via Cavallotto al centro di Villaguattera». Questa Amministrazione ha tenuto fede al mandato ricevuto e cosa ha fatto? Ha commissionato uno studio di fattibilità di questo tratto di pista ciclabile e l'ha messa nel piano triennale delle opere pubbliche. Quindi cosa è intenzionata a fare? È intenzionata a dare corso rispetto a quelle che saranno le risorse di bilancio, nelle nullità previste anche a quest'opera.
Palestra. Io integro, il Sindaco non me ne voglia. L'ampliamento della scuola Agazzi è completa di una palestra che può essere utilizzata anche per gare ufficiali, ma non solo: ha gli spogliatoi, ha gli spazi relativi a che quando si svolge una gara ci deve essere un locale per sanitario, un locale per l'arbitro, gli spogliatoi. Ma non solo, perché ha ragionato in grande, ha cercato di guardare avanti e cioè ha previsto in quel progetto degli spazi per i laboratori della scuola, perché quella scuola ha delle criticità rispetto alle azioni laboratoriali dei ragazzi. E poi teniamo

presente che portiamo i ragazzi, perché l'educazione motoria è un'attività curricolare, quindi obbligatoria e l'ente deve fornire gli spazi idonei perché questa sia eseguita, la portiamo con il pullman in palestra di via Borromeo.
Per quanto riguarda poi gli aspetti degli interventi di attenzione ai bandi, noi abbiamo fruito di un bando regionale per il cambio dell'aria della palestra di via Rovigo, abbiamo usufruito di un bando della CARIPARO per gli impianti sportivi di Villaguattera, quindi siamo attenti a quelle potenziali opportunità che ci vengono offerte da enti esterni al nostro.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI
Non ci sono altre richieste di intervento, pertanto metto in votazione la proposta n. 8.
Chi è favorevole?
Chi è contrario?
Chi si astiene?
Favorevoli Vivere Rubano, Rubano futura.
Si astengono Difesa Civica, Forza Rubano, Rubano al centro e il consigliere Boldrini Renato.
Votiamo per l'immediata eseguibilità.
Chi è favorevole?
Chi è contrario?
Chi si astiene?
Favorevoli Vivere Rubano, Rubano futura.
Si astengono Difesa Civica, Forza Rubano, Rubano al centro e il consigliere Boldrini Renato.

Imposta municipale propria (IMU) anno 2019. Determinazione delle aliquote e delle detrazioni.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI
Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno. Non vi sono per l'anno 2019 modifiche in merito le aliquote IMU che rimangono pertanto allo 0,87 per cento l'aliquota di base, che sarà applicata per l'imposta municipale propria, e lo 0,40 per cento l'aliquota agevolata che sarà applicata sugli immobili abitativi con categoria catastale A1, A8 e A9 e relative pertinenze. Viene confermata la detrazione da applicarsi all'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e le relative pertinenze fino alla concorrenza del suo ammontare di euro 200,00, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.
Una novità di quest'anno è che al fine di agevolare la locazione a favore di soggetti svantaggiati per gli immobili locati a canone concordato, a soggetti collocati nella graduatoria per l'assegnazione di alloggi di proprietà comunale, l'imposta viene ridotta al 50 per cento.
La parola all'assessore Donegà.

ASSESSORE – DONEGÀ STEFANIA
La mia vuole essere solo una precisazione rispetto alla delibera che ha già illustrato il Presidente. Relativamente a quest'ultima parte c'è una novità nelle aliquote dell'IMU e della TASI da quest'anno. Sapete che qualche anno fa questo Consiglio comunale ha deliberato di dare a disposizione di alcune famiglie ritenute più bisognose alcuni alloggi di proprietà comunale: sono sette in tutto. Per dare in assegnazione questi appartamenti è stata fatta una graduatoria. Sono famiglie che hanno figli e che hanno un reddito, hanno un ISEE fino a 18 mila euro, quindi sono assolutamente in grado di essere autonomi, di pagarsi anche un affitto magari. Magari, se non è un affitto di 500,00 o di 600,00 euro, forse ce la fanno un po' meglio e potremmo evitare di trovarceli ai servizi sociali a chiedere aiuto costantemente, invece il nostro tentativo vuole essere quello di lasciarli e di stimolarli nella loro autonomia. Dato che nel nostro Comune dal 2016 c'è

la possibilità di stipulare contratti locatari a canone concordato, vorremmo in qualche modo incentivare questo strumento e vorremmo soprattutto incentivarlo a favore di queste categorie più bisognose, di queste famiglie un po' più bisognose. Quindi per tutti quei proprietari di immobili che sottoscriveranno un contratto di affitto a canone concordato con una di queste famiglie nei nostri bandi, per entrare nella graduatoria del nostro bando, sarà attribuita un'ulteriore agevolazione fiscale sull'IMU e sulla TASI di un altro 25 per cento. Sapete che il canone concordato ha già questo tipo di agevolazione fiscale per regola statale, quindi ha un 25 per cento di abbattimento sia sull'una che sull'altra, più la possibilità di una cedolare secca invece di un'aliquota legata all'IRPEF; quello che il Comune fa in più in favore dei propri proiettare di immobili, cittadini proprietari di immobili, ma soprattutto in favore di chi può usufruire di un appartamento ad un prezzo più o meno a metà del mercato è quello di agevolare ulteriormente la tassazione, quindi introducendo un'ulteriore riduzione del 25 per cento.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI
La parola alla consigliera Gottardo.

CONSIGLIERA GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO
Grazie, assessore, però le chiedo qualche precisazione in più, perché magari, se ha qualche numero per poterci confortare della bontà di questa proposta, che nella sostanza non può che non trovare un favore in questo caso anche da parte del gruppo che rappresento. La graduatoria degli alloggi è aperta che trova delle famiglie che non hanno ancora utilizzato o usufruito degli alloggi comunali, perché sono solo sette, quindi dite "siccome abbiamo una graduatoria con ics famiglie", immagino che abbiate avuto sicuramente delle richieste da parte di queste famiglie, degli stimoli per cercare di trovare una soluzione abitativa, ma magari avete anche ricevuto delle segnalazioni da parte di proprietari che anche sul nostro territorio hanno sicuramente immobili sfitti. Vorrei capire che numeri riesce a darmi stasera, rispetto anche alle potenzialità di questa agevolazione, se avete ricevuto all'inizio dell'anno, perché immagino che questa agevolazione la applichiamo comunque già dai contratti in essere dall'1 gennaio.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI
La parola all'assessore Donegà.

ASSESSORE – DONEGÀ STEFANIA
Riguardo alla numerosità è un dato che non sono riuscita ad avere, nel senso che è una cosa molto complessa, sembra riuscire a capire di quanti immobili sfitti di seconde case ci siano sul territorio, questo per capire di che potenzialità stiamo parlando. È un dato che non abbiamo. Sappiamo che il canone concordato funziona, questo lo sappiamo per certo, perché l'Ufficio tributi riceve questi canoni concordati proprio per la registrazione per poter attivare una parte di defiscalizzazione dell'IMU e della TASI, ma non so dire quanto residuo ci sia ancora di immobili che non sono locati.
Per quanto riguarda i sette alloggi e quanti ne abbiamo in questo momento dati a disposizione delle famiglie, fino ad ora siamo riusciti a darne due, perché, se vi ricordate, erano alloggi che avevano gli anziani, erano difficilmente associabili a degli anziani, anzi spesso ricevevamo un rifiuto da loro, perché o erano su due piani, disposti su due piani o erano a un primo piano ma senza ascensore, quindi quelli li abbiamo destinati a delle famiglie fisicamente un pochino più abili. Ovviamente però erano abitati già allora, e lo sono tuttora, a parte due: uno che si è liberato e che abbiamo risistemato, che è questo di via Kennedy, un altro su via Palù, perché un anziano è deceduto, al momento mi pare che ce ne sia forse un altro, però su questo non sono così certa, di una signora che dovrebbe andare in casa di riposo e quindi se ne libererebbe un altro. Però capite

che i tempi sono molto lunghi. Già sono sette gli alloggi a disposizione, in più dobbiamo attendere che si liberino, quindi diciamo che non riusciamo a dare le risposte che vorremmo, perlomeno non nella quantità che vorremmo. Quindi questo è un modo per tentare di accelerare un po', perché le richieste che vediamo anche ai servizi sociali sono spessissimo legate alla casa. I costi degli affitti sono tanti, sono alti e per alcune famiglie diventa difficile. Se riuscissimo a liberare un po' di risorse da quello, probabilmente sarebbero in grado di camminare con le loro gambe. Comunque questo è un tentativo che va fatto.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI
Non ci sono altre richieste di interventi, metto in votazione la proposta n. 1.
Chi è favorevole?
Chi è contrario?
Chi si astiene?
Favorevoli Vivere Rubano, Rubano futura, Rubano al centro e il consigliere Boldrini Renato.
Si astengono Forza Rubano e Difesa Civica.
Votiamo per l'immediata eseguibilità.
Chi è favorevole?
Chi è contrario?
Chi si astiene?
Favorevoli Vivere Rubano, Rubano futura, Rubano al centro e il consigliere Boldrini Renato.
Si astengono Forza Rubano e Difesa Civica.

Tassa servizi indivisibili (TASI) anno 2019. Determinazione delle aliquote e delle detrazioni.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI
Passiamo al quinto punto dell'ordine del giorno. Anche qui rimangono confermate le stesse aliquote con l'aliquota base all'1 per mille e viene confermata anche la detrazione di euro 100,00 a favore di quei cittadini nel cui nucleo familiare si presenta una persona diversamente abile o con altri deficit citati nella delibera. Apro la discussione, se ci sono interventi.
Se non ci sono interventi, metto in votazione la proposta n. 2.
Chi è favorevole?
Chi è contrario?
Chi si astiene?
Favorevoli Vivere Rubano, Rubano futura e il consigliere Boldrini Renato.
Si astengono Forza Rubano, Difesa Civica e Rubano al centro.
Votiamo per l'immediata eseguibilità.
Chi è favorevole?
Chi è contrario?
Chi si astiene?
Favorevoli Vivere Rubano, Rubano futura e il consigliere Boldrini Renato.
Si astengono Forza Rubano, Difesa Civica e Rubano al centro.

Approvazione del bilancio di previsione 2019-2021, degli allegati e della nota di aggiornamento al DUP 2019-2021.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI
Passiamo al sesto punto all'ordine del giorno. Invito la dottoressa Verzotto a venire a sedersi negli scranni. È la presidente del collegio dei revisori dei conti del nostro Comune.

La parola al Sindaco per la relazione.

SINDACO – DONI SABRINA
Grazie, Presidente. Ho chiesto la parola, perché so che tutti i consiglieri hanno preso visione del bilancio, ma ho un compito formale che devo espletare. Devo fornire al Consiglio comunale le informazioni relative al contributo che la legge di bilancio per il 2019, la n. 145 del 30 dicembre 2018, ha messo a disposizione dei Comuni. Si tratta di contributi disciplinati ai commi 107 e 114 della succitata legge di bilancio, con la quale lo Stato assegna dei contributi, nello specifico è il ministero dell'interno, ai Comuni per un limite complessivo di 400 milioni di euro per favorire gli investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e al Sindaco corre l'obbligo di informare il Consiglio rispetto al contributo assegnato al Comune di appartenenza. Quindi al Comune di Rubano, che è un Comune con popolazione tra i diecimila e uno abitanti e i ventimila, spetta un contributo straordinario in misura pari a 100 mila euro. Il Comune di Rubano incamererà questo contributo e lo ha destinato, come avrete presumibilmente visto dal bilancio e come ho spiegato anche nei due incontri di presentazione alla cittadinanza, insieme ad altri 350 mila euro di risorse proprie, al capitolo asfaltature. Entro il 15 maggio l'esecuzione dei lavori deve essere iniziata. Questo vuol dire che entro il 15 maggio non solo dovremo avere espletato le procedure di gara, assegnato, ma anche proprio avviati i lavori ed è per questo che a seguire di questo Consiglio comunale la Giunta si incontrerà e approverà il progetto di questa specifica asfaltatura, perché dobbiamo correre molto per non rischiare di perdere il finanziamento statale.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI
La parola alla dottoressa Verzotto.

VERZOTTO – PRESIDENTE COLLEGIO REVISORI DEI CONTI
Il collegio dei revisori dei conti ha preso visione della documentazione di bilancio, con la collaborazione del dottor Sudiro, e abbiamo verificato i punti più salienti rispetto anche alle normative finanziarie vigenti. Per quanto attiene alle entrate abbiamo verificato la conferma delle aliquote IMU e TASI per l'anno in corso, ancorché la legge finanziaria abbia sbloccato la possibilità per gli enti di mettere mano alle aliquote dall'anno 2019. Per quanto attiene la parte spesa abbiamo verificato il rispetto dei limiti e dei vincoli imposti dalle varie leggi finanziarie che finora si sono succedute, in particolar modo per quanto riguarda la spesa del personale e il contenimento della spesa stessa in base alla programmazione di fabbisogno del personale del triennio, nei limiti previsti dalla normativa, come riportati anche nella relazione. Per tutto il resto abbiamo verificato il programma delle opere pubbliche che dopo tanti anni viene previsto un piccolo mutuo, nei limiti e negli spazi che ha il Comune, che sono molto ampi. Per quanto attiene invece ai vincoli di finanza pubblica dal 2019 è stato eliminato il cosiddetto pareggio di bilancio e l'obbligo di rispetto per i vincoli di finanza pubblica si limitano al saldo di competenza che deve essere positivo. Questo verrà verificato costantemente nel corso dell'anno in seguito e in base alle variazioni che verranno approvate e poi, a consuntivo, in sede di rendiconto.
Detto questo, non ci sono rilievi di sorta e il collegio dei revisori, nell'esaminare la documentazione, ha constatato e ha potuto esprimere parere favorevole per l'approvazione. Sono a disposizione eventualmente, per quanto posso, per eventuali chiarimenti.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI
Apro ora la discussione, se ci sono interventi. La parola alla consigliera Gottardo.

CONSIGLIERA GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO
Due questioni da porre di principio rispetto all'impostazione del bilancio di previsione all'Amministrazione, anche riferendomi a quanto è stato illustrato dal Sindaco nell'incontro di mercoledì sera. Questione mutui. Capisco che le risorse sono limitate, però in questi anni l'Amministrazione quasi sempre, anche con l'adesione almeno da parte di lista Rubano al centro, è andata a fare una politica di riduzione dei mutui, tranne uno, come è stato ricordato, che rimane acceso fino alla scadenza, ma si è andati a utilizzare una parte degli avanzi di amministrazione per ridurre o addirittura azzerare i mutui in essere. Oggi con questo bilancio mi sembra che ci sia un cambio, un'inversione di marcia, della serie: per alcune opere non possiamo non andare ad accendere dei mutui. Vorrei chiederle quali potrebbero essere e quali sono allo stato attuale le condizioni per cui andiamo ad accendere questi mutui e rispetto a quali opere, se magari mi rinfresca un po' la memoria, e soprattutto con che durata. Questo è un primo aspetto.
Poi un secondo aspetto, e la pongo come richiesta di informazione, è se l'Amministrazione e il Sindaco in particolare che la rappresenta è a conoscenza del fatto che il ministero della difesa potrebbe essere interessato o addirittura avrebbe presentato una proposta di interesse rispetto all'acquisto dell'immobile adibito a stazione dei carabinieri di Sarmeola. Lo dico perché non mi sembra di aver visto nel bilancio una posta che possa essere riferita a un valore economico di quello che l'Amministrazione potrebbe incassare da questa operazione ed eventualmente quali sono le intenzioni dell'Amministrazione, se intende aderire piuttosto che no, e se ci sono dei limiti temporali, se il ministero abbia anche dato una scadenza a tal proposito.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI
La parola al Sindaco.

SINDACO – DONI SABRINA
Rispetto ai mutui e alla controtendenza, l'ha definita la consigliera, effettivamente noi ci siamo dati molto da fare in questi anni per cercare di ridurre il debito pubblico, la quota parte del Comune di Rubano quantomeno, questo ci ha consentito di sostenere la criticità più grande che è la parte corrente del nostro bilancio, dalla quale andiamo a erodere la quota di mutui che negli anni si sono accesi. Per il 2019 noi prevediamo di accendere un mutuo abbastanza ridotto, stiamo parlando di 150 mila euro, conseguentemente anche la rata non crediamo vada ad appesantire in modo importante la spesa corrente negli anni a seguire. Il mutuo più consistente che abbiamo previsto nella terza annualità dovrebbe essere quello che ci consente di realizzare la pista ciclabile su via Boschetta. Questa sera l'abbiamo nominata tante volte. Però l'abbiamo messo nella terza annualità, non è detto che magari non arrivino dei bandi regionali, nazionali. Noi intanto ci stiamo preparando con la progettazione, se poi il finanziamento dovesse arrivare da altre fonti, tanto meglio. Adesso il nostro bilancio così sta in piedi, sia la parte corrente che la parte di investimento, però abbiamo visto che nell'arco di tre anni può veramente variare molto, quindi noi siamo intenzionati a tentare l'approvvigionamento di risorse anche da eventuali bandi regionali o nazionali che dovessero uscire. Intanto stiamo preparando la progettazione.
La caserma dei carabinieri. Al Comune di Rubano non è giunta nessuna richiesta ufficiale dal ministero della difesa. Informalmente per onestà, bisogna che lo dico, il comandante dei carabinieri mi ha chiesto, ha detto: "Sindaco, sta girando questa voce, alcuni Comuni hanno ricevuto delle note direttamente dal ministero, altri no; se dovessero chiedermi, il Comune di Rubano è disponibile a?", e noi cosa abbiamo risposto? Sempre informalmente, quindi a parole, "guardi, comandante, si valuterà. Se ci fanno un'offerta capiremo, ma carta però, non chiacchiere". Fine. Il nulla più assoluto. Non so se l'assessore abbia avuto altre informazioni, da noi qua non è arrivata nessuna nota, nessuna richiesta. So che nel Comune di Mestrino per esempio sì. A noi no. Questo è quanto.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI
La parola al consigliere Boldrini.

CONSIGLIERE BOLDRINI – INDIPENDENTE
Due cose solo vorrei dire. Per la pista di via Boschetta che si è intenzionati ad accendere un mutuo, ma non faceva parte della compensazione della TAV? Nel caso venisse fatta la TAV, le Ferrovie dello Stato facevano il sottopasso e cose varie? Per quello che ho sentito io.
Per quanto riguarda invece i 100 mila euro di cui beneficia il Comune, il 15 maggio è abbastanza vicino, ci siamo, facciamo in tempo con i tempi tecnici ad iniziare i lavori? Ho l'impressione che forse potremmo anche perderli o no?

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI
La parola al Sindaco.

SINDACO – DONI SABRINA
Consigliere, le dico che dopo il Consiglio approviamo il progetto esecutivo, l'ultimo stadio per cui stiamo no correndo, di più, pur di arrivare in tempo. Giustamente però lei ha messo il dito in una questione che non è solo di forma, ma è anche di sostanza. Molti Comuni rischiano di non riuscire a spenderli questi soldi, proprio perché la tempistica che ci è imposta dal ministero è una tempistica assolutamente accelerata. Noi partivamo un po' avvantaggiati, perché il progetto delle asfaltature l'abbiamo avviato già alla fine del 2018 in previsione di arrivare alla primavera del 2019 con la possibilità di poter asfaltare, ma non avrei fatto Giunta dopo il Consiglio se non avessi la spada di Damocle del 15 maggio che pende sulle nostre spalle.
Via Boschetta. Lei non c'era martedì all'incontro e neanche giovedì in auditorium, perché ho spiegato. Il progetto dell'Alta Velocità/Alta Capacità che attualmente è ferma a Vicenza, da fonti certissime, perché abbiamo avuto più di un incontro con i vertici di Ferrovie dello Stato, non è attualmente finanziata a livello nazionale, che è sempre la TAV però il tratto che interessa a noi. Quindi Ferrovie dello Stato ha escluso categoricamente che nell'arco di due anni, due o tre anni questa cosa possa avvenire. O noi facciamo aspettare le opere ai nostri cittadini decenni oppure ci tiriamo su le maniche e proviamo ad arrangiarci. Questo è quanto.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI
La parola al consigliere Boldrini per il secondo intervento.

CONSIGLIERE BOLDRINI – INDIPENDENTE
Per la TAV qui da Vicenza a Padova dovremmo informare Toninelli.

SINDACO – DONI SABRINA
Guardi, consigliere, forse, se fa lei, ha più speranza di me.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI
La parola alla consigliera Gottardo per il secondo intervento.

CONSIGLIERA GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO
Penso che valga la pena sfruttare anche il secondo intervento, così finiamo anche presto stasera. Se si ricorda, Sindaco, ma forse abbiamo persa questa tradizione, periodicamente avevamo l'onore di avere qui in Consiglio comunale la presenza del comandante del Consorzio Padova Ovest più o meno annualmente ad illustrarci la situazione sia della sicurezza sia per quanto

riguarda dati statistici, prospettive e quant'altro; siccome nel bilancio di previsione c'è anche la voce sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al codice della strada e il codice della strada poi indica anche quelle che sono le percentuali che devono essere utilizzate dai Comuni per implementare la sicurezza stradale, adesso magari Sindaco se ha qualche dato, qualche informazione, me la anticipa lei; se ce la facciamo, se si riesce, magari anche prima di congedarsi da questo mandato, io chiedo attraverso lei, Sindaco, di avere qui una sera, in concomitanza di un Consiglio piuttosto che no il comandante del Consorzio di polizia di Padova Ovest per fare il punto della situazione anche in vista magari di novità dettate dal decreto Sicurezza e tutto ciò che è in divenire rispetto ai temi della sicurezza.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI
Accogliamo la richiesta, vedremo di provvedere. La parola all'assessore Gatto.

ASSESSORE – GATTO ERMOGENE
Grazie, Presidente. Consigliera Gottardo, la normativa prevede entro mi pare il 30 maggio dove bisogna mandare, rispetto all'utilizzo di una percentuale dei proventi utilizzati per la sicurezza, viene mandato questo prospetto con l'indicazione del quantum da impegnare e dove viene impegnato: segnaletica e quant'altro inerente alla sicurezza. Questo è un documento che è accessibile. È percentualmente bilancio per bilancio. La percentuale adesso io non la ricordo a quanto ammonta la somma annualmente, io so, e potrei anche darle questi dati, viene descritto in maniera analitica l'impegno che è avvenuto e trova riscontro questo ovviamente nelle attività di manutenzione. C'è una corrispondenza, perché potrei scrivere se no quello che voglio, ma invece c'è rispondenza tra le attività di manutenzione inerenti alla sicurezza e il quantum previsto da impegnare.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI
Do la parola al dottor Sudiro per una precisazione.

SUDIRO – SERVIZIO FINANZIARIO
Per precisare che il dato richiesto dalla consigliera è indicato nella delibera di Giunta, che è propedeutica al bilancio e che è indicata nella delibera del bilancio. Nelle premesse della delibera del bilancio si dà atto dell'approvazione della delibera di Giunta che indica la quota vincolata delle sanzioni, che sono 190 mila. La quota vincolata è il 50 per cento e va divisa nelle varie parti, che quindi sono principalmente la segnaletica, la viabilità, queste voci qua. La n. 13 del 12 febbraio. Sono somme che comunque l'Amministrazione stanziava di fatto, però c'è questo vincolo tra una quota delle somme incassate e gli stanziamenti relativi. La terza pagina della delibera di bilancio.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI
Non ci sono altri interventi, pertanto metto in votazione la proposta n. 11.
Chi è favorevole?
Chi è contrario?
Chi si astiene?
Favorevoli Vivere Rubano, Rubano futura.
Contrari Rubano al centro.
Si astengono Forza Rubano, Difesa civica e il consigliere Boldrini Renato.
Votiamo per l'immediata eseguibilità.
Chi è favorevole?
Chi è contrario?

Chi si astiene?
Favorevoli Vivere Rubano, Rubano futura.
Contrari Rubano al centro.
Si astengono Forza Rubano, Difesa civica e il consigliere Boldrini Renato.

Indirizzo per adesione e sostegno alla XXIV edizione della Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie. Padova 21 marzo 2019.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI
Passiamo al punto 7, l'ultimo, dell'ordine del giorno. La parola al consigliere Riccardo Fantin per l'illustrazione.

CONSIGLIERE FANTIN – RUBANO FUTURA
Grazie, Presidente. Presento io la proposta per il fatto che, in qualità di referente provinciale di Avviso pubblico, sembrava più opportuno che fosse la mia voce a proporre al Consiglio l'iniziativa che è giunta recentemente, se non sbaglio lunedì, siamo riusciti in extremis a inserirla all'ordine del giorno, visto che era necessario arrivare prima del 21 marzo.
Penso che tutti siano informati, ma lo ribadisco anche per i cittadini presenti, il 21 marzo dal 2017 è la Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie. Viene riservata il 21 marzo dal lontano 1996, organizzato in collaborazione da Libera e Avviso pubblico, associazione di cui anche il Comune di Rubano fa parte. Vi accenno solo brevemente a come è nata l'iniziativa, perché credo sia molto significativo. Nel primo anniversario della strage di via d'Amelio, mentre si commemoravano le vittime dei due attentati, i due più noti attentati di mafia, ad un certo punto una signora anziana scoppiò in lacrime urlando, chiedendosi ad alta voce perché nessuno pronunciasse il nome di suo figlio. Suo figlio era Antonio Montinaro, caposcorta della scorta del giudice Falcone che era morto nell'attentato di Capaci. In quella prima commemorazione era presente anche don Ciotti che si rese conto di quanto potesse essere doppiamente doloroso pensare che tante famiglie, tanti cittadini italiani non fosse loro riconosciuta la dignità di sentir pronunciato il proprio nome, il nome dei propri cari come vittime innocenti di mafia e decise quindi di far partire questa iniziativa nel '96, un paio di anni dopo, e il 21 marzo, primo giorno di primavera, come anche data simbolica di rinascita della società civile e anche dell'impegno al contrasto delle mafie e del crimine organizzato.
In particolare quest'anno la Giornata nazionale sarà celebrata a Padova, ecco quindi che il nostro territorio sarà chiamato maggiormente rispetto agli altri anni a dare il proprio contributo in termini di presenza e di promozione dell'iniziativa. Sostanzialmente vorrei citare solo un dato che è molto recente, sono notizie che derivano dalle vicende giudiziarie e che riguardano la recente indagine "At last" che ha visto per la prima volta in Veneto un amministratore locale, in particolare il Sindaco di Eraclea, coinvolto a quanto sembrerebbe addirittura nel reato di scambio, voto di scambio politico mafioso. Tutto ovviamente è in fase di accertamento da parte della magistratura, però è evidente come si sia creato uno spaccato inquietante sul Veneto. Chi segue la questione si rende conto da tempo e denuncia da tempo che la criminalità organizzata ormai in Veneto non sta solo effettuando le infiltrazioni, ma si sta radicando concretamente ancor di più nel nostro tessuto economico che, bene o male, nonostante la crisi, si è consolidato, forse in qualche modo si è rafforzato, che quindi genera anche molto interesse per la natura affaristica delle associazioni mafiose. Ecco quindi che diventa molto importante, dal mio punto di vista e dal punto di vista di Avviso pubblico, far sì che la partecipazione sia davvero a trecentosessanta gradi di associazioni e di singoli cittadini, di amministrazioni e per questo

propone a questo Consiglio un ordine del giorno per sancire ufficialmente l'adesione da parte del Comune di Rubano alla giornata nazionale del 21 marzo.
Mi limito a leggere il deliberato della proposta di delibera e quindi «il Consiglio comunale delibera di impegnare il Sindaco e la Giunta comunale a partecipare ufficialmente alla Giornata nazionale della memoria e dell'impegno il 21 marzo a Padova con un proprio rappresentante e con una propria delegazione, indossando la fascia tricolore e, se possibile, portando il gonfalone del Comune di Rubano; a promuovere attraverso i propri canali di comunicazione la ventiquattresima edizione della Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie del 21 marzo prossimo a Padova, informando la propria comunità e facilitando, per ciò che è possibile, la partecipazione dei propri cittadini; di invitare ciascun componente del Consiglio comunale a devolvere personalmente il valore del gettone di presenza dell'odierna seduta all'associazione Libera, associazione, nomi e numeri contro le mafie per l'organizzazione della giornata del 21 marzo a Padova». Questo perché Libera si occupa anche in prima persona di ospitare tutti i familiari delle vittime di mafia, che intendono aderire all'iniziativa e che saranno quindi presenti il 21 marzo. Dovete capire che già solo questo costituisce un onere non da poco per l'associazione che è ampia e vanta comunque molti aderenti e grandi sostenitori, però potrebbe essere un modo anche per noi per fare la nostra parte in questa occasione così tristemente particolare.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI
Eventualmente dopo magari ci dà i riferimenti per fare il bonifico o li raccogliamo.
La parola alla consigliera Gottardo.

CONSIGLIERA GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO
Io ricordo che l'anno scorso lei era già impegnato in questa organizzazione, anche perché Rubano ha ospitato delle serate, degli incontri, non ultima quella con la presenza di padre Ciotti di cui non più tardi di ieri pomeriggio veniva ricordata la presenza di pubblico molto consistente. Però noi troviamo la proposta di delibera che diventa un'integrazione all'ordine del giorno di oggi, di cui nemmeno ne abbiamo discusso tra capigruppo nella conferenza dei capigruppo. Senza nulla obiettare sul contenuto e sulle finalità della delibera, io vorrei capire, primo, in che cosa consiste questa manifestazione, questa giornata del 21 marzo, se addirittura in qualche modo il benestare è a livello nazionale: se c'è un provvedimento, una legge nazionale che abbia individuato come altre giornate di ricordo anche questa. È ovvio che, come lei ha detto, ma qua di ovvio non c'è assolutamente niente, che quando si diceva che la mafia, che la 'ndrangheta e la camorra non avevano messo radici nel Veneto, qualcuno non sapeva o non vedeva quello che invece stava effettivamente accadendo e i risultati, l'ultimo lo ha citato lei, ma se ne potrebbero di esempi citare altri. L'attenzione a questo punto non è stata abbastanza alta, a tutti i livelli, e ancora una volta spiace vedere che siano soprattutto Sindaci, amministratori, ma non solo, ad essere i primi ad essere collusi, fino a prova contraria e oltre ogni ragionevole dubbio, ma sicuramente, come lei ha ben spiegato, se la 'ndrangheta, la mafia, la camorra e chi ne ha più ne metta trova terreno fertile nel nostro territorio dell'economia veneta è perché qui c'è un'economia che ha dei numeri.
Qual era la mia proposta di integrazione, ma non posso mica fare l'emendamento stasera alla delibera? Vorrei anche un segnale un po' più forte da parte delle Amministrazioni dei Comuni, anche delle proposte simboliche, della serie intitoliamo un giardino del nostro comune a tutte le vittime della mafia? So perfettamente che altre amministrazioni altre scelte analoghe le hanno fatte con i giudici Falcone e Borsellino, con altri magistrati, come il magistrato Mattarella, eccetera e chi più ne ha più ne metta. Giustamente sono stati ricordati anche gli agenti di scorta, il numero è di mille vittime innocenti che è forse per difetto piuttosto che o forse si avvicina

molto. Quindi sicuramente favorevole all'adesione da parte del Comune di Rubano alla partecipazione all'iniziativa, che mi sembra di capire che a questo punto verrà concentrata nella città capoluogo; un'informativa magari, se lei ci fa questa cortesia, consigliere, di darci anche il programma aggiornato in modo che anche i consiglieri possano partecipare a quelle iniziative e poi una proposta che verrà presa in considerazione appena possibile di intitolare veramente un luogo, uno spazio pubblico nel nostro territorio. Non dico a uno piuttosto che a un altro, a tutte le vittime della mafia.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI
Come è specificato anche nella proposta di delibera, al nostro Comune è arrivato al protocollo il 26 febbraio, quindi quattro giorni fa. Comunicazione di Avviso pubblico, protocollo 2019 pervenuta a nostro protocollo del 26 febbraio 2019, con la quale invita i Sindaci dei Comuni soci di Avviso pubblico a partecipare alla giornata regionale. Ci siamo confrontati al volo e logicamente ci sembrava giusto portarla in questo Consiglio comunale e non nel prossimo, perché il prossimo sarà senz'altro dopo il 21 marzo, quindi non avrebbe avuto senso. È solo questa la specificità e la motivazione per cui abbiamo fatto un ordine del giorno aggiuntivo.
Il 26 febbraio è arrivata al protocollo. Noi abbiamo fatto la settimana precedente la conferenza dei capigruppo. La parola al consigliere Fantin.

CONSIGLIERE FANTIN – RUBANO FUTURA
Giusto per aggiornare. Il motivo di questo ritardo, visto che il 21 marzo è davvero ormai alle porte, è dovuto al fatto che nell'organizzare la manifestazione Libera avuto dei ritardi nel concordare gli itinerari e quindi si è preferito fare questa lettera a livello di coordinamento nazionale di Avviso pubblico solo quando c'erano concretamente un minimo di informazioni da dare anche su quello che sarà l'evento. In realtà l'evento si pensa che l'ammassamento del corteo avverrà a piazzale Boschetti e ci si dirigerà tramite corso del Popolo e poi via Roma e Liston fino ad arrivare in Prato della Valle. Lì ci sarà, come di rito, la lettura dei nomi delle vittime della mafia, vittime innocenti ufficialmente riconosciute della mafia e ci sarà il discorso di don Ciotti che verrà contemperamenti trasmesso dalla RAI in contemporanea poi alla lettura dei nomi delle vittime di mafia in altre dovrebbero essere circa quattromila piazze o luoghi italiani fatti da realtà locali più piccole. Giusto per far sì che sia un evento condiviso a livello nazionale veramente.
Per quanto riguarda l'istituzione si è riportato in delibera che la legge n. 20/2017 ha istituito ufficialmente la giornata nazionale. La giornata regionale era arrivata un paio di anni prima, perché è stata istituita credo nel 2016, la Giornata regionale in memoria e per l'impegno delle vittime innocenti di mafia, quindi c'è comunque un riconoscimento ufficiale.
Lei citava giustamente il fatto che Sindaci e amministratori sono coinvolti, collusi con i sistemi mafiosi, ma le ricordo che, e avremo modo di promuoverlo nelle prossime settimane, ogni anno Avviso pubblico pubblica anche il rapporto "Amministratori sotto tiro" dove si vede che ogni anno molti Sindaci e molti amministratori sono i primi che ricevono intimidazioni, se non anche di violenza, sicuramente dovuti al contrasto anche al crimine organizzato, ma probabilmente pagano anche il confronto con un clima sociale sempre più aspro e sempre meno pacato anche nel confronto con i singoli cittadini o con fazioni che di democratico hanno davvero poco nello spirito di partecipazione. Mi permetto soltanto di aggiungere che nel pomeriggio Avviso pubblico organizzerà un seminario dedicato appositamente agli amministratori locali; dovrebbe intervenire il prefetto a cui è stato chiesto di partecipare; interverranno anche altri Sindaci che potranno testimoniare come alcune amministrazioni concretamente sono riuscite ad intervenire per contrastare in particolare l'infiltrazione del crimine organizzato in appalti o in assegnazioni di lavori. Trovare il modo di sfruttare il più possibile gli strumenti e il collegamento tra enti come la prefettura, piuttosto che la questura e gli enti locali, per capire anche chi c'è, che

persone ci sono, che finanziamenti ci sono dietro alle aziende che vengono a prendere contatto con le amministrazioni locali. Da ultimo ricordo che esiste una via a Rubano intitolata ai giudici Falcone e Borsellino, una recente via a Bosco, però ben venga un'occasione di restituzione. Se dopo il 21 marzo forse è meglio, perché io ho partecipato insieme ad altri amministratori alla giornata nazionale quattro anni fa a Bologna ed è davvero un'iniezione di entusiasmo sostanzialmente e di determinazione che può portare buoni frutti e dare anche continuità e rinvigorire quella che è la costante attenzione che l'Amministrazione di Rubano e tanti altri Comuni, perlomeno della provincia di Padova, hanno nei confronti del contrasto al crimine organizzato.

(*Interruzioni dall'aula*)

Mattina, e il pomeriggio il convegno. Orientativamente dalle 9,00 alle 13,00 il corteo e poi nel primo pomeriggio il seminario formativo. Comunque, ovviamente appena avremo aggiornamenti e informazioni più precise, le condividiamo il più possibile. Con questo ordine del giorno ci impegniamo sostanzialmente a promuovere l'iniziativa tramite i nostri canali.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI
La parola al Sindaco.

SINDACO – DONI SABRINA
Solo una precisazione, ma credo che valga la pena riflettere anche su questo. Correttamente si è detto che questo tipo di iniziative vanno promosse, vanno sostenute, ma non solo queste, bisognerebbe impegnarsi a intitolare una via, una piazza, a devolvere il gettone di presenza, però non dimentichiamoci che il fatto di aderire ad Avviso pubblico è una scelta: non tutti i Comuni sono soci di Avviso pubblico, magari tutti i Comuni lo fossero! In realtà siamo ancora un numero piuttosto ridotto, sebbene sia un numero in crescita costante. Siamo in quattrocento Comuni in tutta Italia su ottomila e Avviso pubblico è un'associazione che si impegna proprio a promuovere una cultura di legalità. Per essere soci i Comuni versano una quota associativa, che è proporzionale alla classe demografica del proprio Comune ovviamente, e sono soldi che vanno versati perché la struttura di Avviso pubblico promuova iniziative nelle scuole, nei Comuni, nei territori proprio di tipo culturale, di tipo formativo. Quindi credo che questo sia un atto concreto in cui le risorse pubbliche, poco perché la quota di Rubano sono 700,00 euro all'anno, ma le versiamo volentieri perché vanno ad alimentare un circuito di diffusione di una cultura sana, soprattutto nei nostri ragazzi. Sono cose che magari all'esterno non si vedono, ma è bene dire una piccola parte del nostro bilancio va anche in questo e va per scelta, perché ci sono moltissimi Comuni che non hanno scelto di aderire a questa associazione che invece promuove davvero iniziative valide, quindi il 21 marzo io personalmente sarò con la fascia tricolore a rappresentare il Comune di Rubano, però, consiglieri e assessori, se voleste unirvi a me e a Riccardo, daremmo un segnale che Rubano è sensibile a queste cose e crede che il valore di queste iniziative sia davvero grande.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI
Non ci sono altri interventi, quindi metto in votazione la proposta n. 12.
Chi è favorevole?
Chi è contrario?
Chi si astiene?
Unanimità.
Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?
Chi è contrario?
Chi si astiene?
Unanimità.
Grazie e buona continuazione di serata.

La seduta termina alle ore 22.17.

Indice generale

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI....1
SEGRETARIO GENERALE – DALLA COSTA GIUSEPPINA....1
CONSIGLIERE BOLDRINI – INDIPENDENTE....1

Lettura verbali seduta precedente del 5 febbraio 2019....1

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI....1
CONSIGLIERE FANTIN – RUBANO FUTURA....1
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI....2

Piano finanziario servizio gestione rifiuti. Anno 2019....2

ASSESSORE – SEGATO LORENZO....2
CONSIGLIERA GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO....3
ASSESSORE – SEGATO LORENZO....4
CONSIGLIERA GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO....5
ASSESSORE – SEGATO LORENZO....6
CONSIGLIERE BOLDRINI – INDIPENDENTE....7
ASSESSORE – SEGATO LORENZO....8
CONSIGLIERE BOLDRINI – INDIPENDENTE....9
CONSIGLIERE PILAN – DIFESA CIVICA....9
CONSIGLIERE SACCO PANCHINA – VIVERE RUBANO....10

Approvazione programma OO.PP. 2019-2021....11

CONSIGLIERA GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO....11
SINDACO – DONI SABRINA....12
CONSIGLIERA GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO....13
SINDACO – DONI SABRINA....14
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI....15
ASSESSORE – GATTO ERMOGENE....15

Imposta municipale propria (IMU) anno 2019. Determinazione delle aliquote e delle detrazioni....16

ASSESSORE – DONEGÀ STEFANIA....16
CONSIGLIERA GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO....17
ASSESSORE – DONEGÀ STEFANIA....17

Tassa servizi indivisibili (TASI) anno 2019. Determinazione delle aliquote e delle detrazioni....18

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI....18

Approvazione del bilancio di previsione 2019-2021, degli allegati e della nota di aggiornamento al DUP 2019-2021....18

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI....18
SINDACO – DONI SABRINA....19
VERZOTTO – PRESIDENTE COLLEGIO REVISORI DEI CONTI....19
CONSIGLIERA GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO....20
SINDACO – DONI SABRINA....20
CONSIGLIERE BOLDRINI – INDIPENDENTE....21

SINDACO – DONI SABRINA....21
CONSIGLIERE BOLDRINI – INDIPENDENTE....21
SINDACO – DONI SABRINA....21
CONSIGLIERA GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO....21
ASSESSORE – GATTO ERMOGENE....22
SUDIRO – SERVIZIO FINANZIARIO....22

Indirizzo per adesione e sostegno alla XXIV edizione della Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie. Padova 21 marzo 2019....23

CONSIGLIERE FANTIN – RUBANO FUTURA....23
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI....24
CONSIGLIERA GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO....24
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI....25
CONSIGLIERE FANTIN – RUBANO FUTURA....25
SINDACO – DONI SABRINA....26